



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
COTD01000G: CAIO PLINIO SECONDO

Scuole associate al codice principale:
COTD010501: CAIO PLINIO SECONDO - SERALE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Questi anni scolastici sono stati segnati fortemente dalla pandemia e dalle conseguenti scelte di valutazione dettate dalle diverse ordinanze, comprensive delle modalità degli Esami di Stato le cui ricadute possiedono ancora effetti. La scuola si è impegnata attivamente, garantendo il successo e il rientro in formazione agli studenti in dispersione e in abbandono dal liceo nella provincia un dato molto rilevante. L'uscita durante l'anno scolastico è avvenuta con un percorso di ri-orientamento (psicologo e incontri anche di rimotivazione) anche verso il percorso serale del nostro istituto.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Si evidenziano risultati poco positivi in Italiano e matematica al biennio, al quinto anno le prove



risultano migliori e in alcuni casi superiori ai dati nazionali. In Inglese le prove presentano una situazione più solida con una prevalenza di risultati positivi nel Listening, meno nel Reading. Nonostante le difficoltà il miglioramento può essere attribuito al maggiore equilibrio nelle assegnazioni dei docenti nei diversi consigli del triennio (precari, o a tempo indeterminato, ecc...), unito a una formazione delle classi più equilibrata, e a sportelli help, possa aver contribuito a migliorare i risultati. La situazione della pandemia ha fatto registrare situazioni più complesse, che hanno portato ai risultati negativi al biennio.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Non tutte le competenze chiave sono perseguite e valutate con efficacia, anche se il processo è stato avviato. Da poco si sono riattivate tutte quelle attività (in contesti formali, non formali e informali) che permettono non solo di diventare consapevoli di sé, ma di sviluppare anche competenze sociali e trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Sono questi gli anni segnati dalla pandemia e da un contesto di enorme difficoltà anche nel settore dell'occupazione. La percentuale di studenti che, anche solo nel week end lavorava e proseguiva gli studi anche universitari, come studente lavoratore, presente da sempre nel nostro Istituto, in questi anni si è ridotta perché è venuta meno l'offerta. Si ritiene che il dato occupazionale, rispondente tra l'altro con le competenze scolastiche in un periodo come questo un dato importante. Allo stesso tempo il fatto che il percorso della scelta universitaria sia coerente con gli studi sviluppati lo si considera un dato positivo.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

Il curricolo è sufficientemente condiviso nei Dipartimenti e nei consigli di classe, anche se alcuni docenti non condividono strumenti comuni (o lo fanno solo formalmente), limitandandosi ad una variazione solo terminologica ed esteriore, senza utilizzare nelle attività di insegnamento ed apprendimento gli strumenti a disposizione, sia del curricolo che delle prove per classi parallele. Il P.C.T.O. ha introdotto la necessità di una maggiore condivisione effettiva, non solo per le discipline professionalizzanti e il nuovo Esame di Stato ha favorito l'avvio di un "curricolo" d'Istituto . La pandemia ha evidenziato difficoltà di coordinamento nei consigli di classe e il percorso avviato richiede uno sforzo ulteriore da parte del Collegio dei docenti nelle sue articolazioni. Difficile una valutazione al momento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi si sta progressivamente confacendo alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati e le aule stanno divenendo polifunzionali, coinvolgendo anche l'utenza serale. A seguito delle disposizioni di contrasto alla pandemia tali pratiche sono state interrotte, ma compensate in altro modo, cercando di sostenere l'autonomia. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e ha molto investito nell'organizzare e dotare le classi e i singoli di quanto necessario per permettere le attività e allo stesso tempo contrastare la pandemia. Le regole di comportamento sono definite e condivise



nelle classi. I conflitti sono gestiti attraverso linee comuni e tendenti all'inclusione. La situazione pandemica non fornisce elementi sufficienti di valutazione soprattutto sulle modalità' didattiche innovative, mentre la digitalizzazione e l'allestimento degli spazi è stato molto più accurato rispetto al passato.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti sono state incrementate. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che di inclusione e' soddisfacente, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato, attraverso gli incontri dei consigli di classe. La scuola dedica un'attenzione sufficiente ai temi interculturali anche se c'è ampio margine di miglioramento. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono specifici ed è in corso il loro potenziamento sul versante extrascolastico, come progetto di vita. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola ma in maniera non ancora sistematica. E' aumentato l'inserimento di alunni disabili e BES ed il conseguimento da parte loro del successo formativo, senza programmazione differenziata. Esiste un accompagnamento al lavoro. Nonostante la pandemia lo sforzo e l'attenzione ci sono sempre stati, anche con interventi di diverso tipo. La reputazione della scuola come accogliente ha un riscontro nel numero di richieste di iscrizione (anche provenendo da altri percorsi) e nel riscontro successivo alla frequenza scolastica



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi, anche se vi è una maggiore attenzione alle caratteristiche globali dello studente in ingresso. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali, le seconde, e anche le terze. La qualità delle attività proposte agli studenti è buona e non si limita solo ad una presentazione dell'offerta formativa/lavorativa, bensì indaga sulla promozione delle attitudini personali, con interventi ad hoc. Si partecipa anche a progetti di creazione di un curriculum in continuità e di sperimentazione di metodologie didattiche in sinergia con altre scuole, centri di formazione, esperti e Università. La pandemia e altre questioni organizzative a livello provinciale hanno comportato molti problemi rispetto a questo tema e in molti casi interrompendo processi virtuosi, faticosamente, già avviati. Non si ritiene di avere elementi valutativi sufficienti per modificare la valutazione precedente



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità. La condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è buona, anche se può sempre essere migliorata, in particolare rispetto alla capacità di documentare, monitorare e rendicontare le azioni attuate. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se la loro funzionalità all'organizzazione delle attività e alla realizzazione del POF va migliorata anche per



situazioni organizzative non sempre ascrivibili alla autonomia scolastica (es: procedure e tempistiche del reclutamento). In questi anni l'impegno della scuola si è dovuto rivolgere a settori molto più ampi, anche sanitarie, richiedendo competenze nuove e molto più ampie da parte di tutto il personale. Le risorse economiche e materiali, un tempo convogliate nel perseguimento di obiettivi prioritari per l'istituto a causa di situazioni pregresse, oggi sono interamente utilizzate nella realizzazione della mission. La pandemia ha comportato un aggravio notevole dal punto di vista organizzativo, amministrativo e contabile e, in questo senso, si è dato prova di capacità di attrarre risorse e buona gestione delle stesse anche in condizioni non semplici. Pertanto visto che gli obiettivi sono stati conseguiti non si è ritenuto di modificare la valutazione



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

Le risorse economiche e materiali, un tempo convogliate nel perseguimento di obiettivi prioritari dell'istituto di risoluzioni di situazioni pregresse, sono state attualmente utilizzate interamente nella realizzazione della mission. La pandemia ha comportato un aggravio notevole dal punto di vista organizzativo e gestionale di tutta l'attività didattica amministrativo e contabile e, pertanto, visto che gli obiettivi sono stati conseguiti non si è ritenuto di modificare la valutazione.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. E' in corso un processo di maggiore integrazione delle collaborazioni esterne con l'offerta formativa. La scuola é coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. Coinvolge i genitori a partecipare alle iniziative. La pandemia non ha facilitato i processi in atto. Si ritiene di non modificare la valutazione anche perché proprio durante la pandemia la scuola ha dato prova di essere un punto di riferimento per le famiglie e l'intera comunità.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre i debiti formativi e le sospensioni di giudizio finali in particolare nel biennio, in matematica ed inglese. In prima e nel triennio garantire il successo scolastico a studenti provenienti anche da altri istituti.

TRAGUARDO

Ridurre quantitativamente i debiti e attivare processi di responsabilizzazione, motivazione e rimotivazione da parte degli studenti (es: frequenza help senza debito), contrastando in tal modo la dispersione scolastica nelle classi prime e terze. Ridurre le ripetenze e conseguire maggior successo formativo



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione diversificata per tipologia di recupero (consigli di classe con apporto di insegnanti di sostegno o docenti esperti BES o stranieri)
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Interventi di docenza diversificati e a classi aperte, strategie motivazionali
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strategie metodologiche attive, autonomia, valore dell'errore, cooperative learning a partire da alcuni consigli di classe pilota
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo un confronto costruttivo tra docenti
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire il Peer to Peer, le classi parallele e le classi aperte
6. **Ambiente di apprendimento**
Strategia per creare un clima di fiducia, con interventi esperti
7. **Ambiente di apprendimento**
Organizzazione oraria, con controllo carico cognitivo, progetto ed utilizzo nuove tecnologie ed ottimizzazione dell'allestimento d'aula.
8. **Ambiente di apprendimento**
Riduzione del numero degli alunni per classe negli sdoppi linguistici, attraverso gruppi aperti
9. **Ambiente di apprendimento**
Responsabilizzazione degli studenti e dei docenti nella gestione di spazi a loro dedicati
10. **Inclusione e differenziazione**
Produzione materiali e condivisione buone pratiche
11. **Inclusione e differenziazione**
Documentazione del lavoro collegiale nei dipartimenti



12. Inclusionione e differenziazione
Documentazione del lavoro collegiale nel gruppo di monitoraggio del piano di inclusionione e verifica del PAI
13. Inclusionione e differenziazione
FORMAZIONE e avvio approccio ICF
14. Continuita' e orientamento
Condivisione di scelte operative e creazione di "passerelle" e sportelli per facilitare l'inclusionione
15. Continuita' e orientamento
Costruzione di un gruppo misto, operativo tra diversi ordini di scuole.
16. Continuita' e orientamento
Assegnazioni in continuità, se positiva.
17. Continuita' e orientamento
Esperienze, nel primo trimestre delle seconde, di orientamento verso i diversi indirizzi, per autovalutazione e giudizio di orientamento del CdC
18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Consolidamento dello Iath, dell'ITS e del laboratorio territoriale per l'occupabilità
19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Consolidamento e ampliamento dei rapporti con il mondo dell'impresa e gli enti territoriali.
20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Organizzazione di uno staff con funzioni e diffusione di responsabilità. Valorizzazione organico dell'autonomia
21. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Gruppo di progetto per sicurezza, organizzazione tempo-spazio e mediatori. Riunioni periodiche per il RAV ed il PTOF. Gruppo Ecoschool
22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Linee operative per la gestione dell'organico dell'autonomia e dell'organico potenziato.
23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Varie modalità di riconoscimento dell'impegno e professionale.
24. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Strategie di coinvolgimento dell'utenza, attraverso la realizzazione dei progetti: "la classe non è acqua - non uno di meno", "ecoschool".
25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Iniziative di formazione e di valorizzazione della rappresentanza studentesca e della famiglia
26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Creazione di eventi, dell'associazione "gli amici del Caio Plinio", e del fund .





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità tra classi parallele dello stesso indirizzo.

TRAGUARDO

Consolidamento delle scelte orientative tra la classe seconda e terza, attraverso le prove nazionali standardizzate.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione diversificata per tipologia di recupero (consigli di classe con apporto di insegnanti di sostegno o docenti esperti BES o stranieri)
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Interventi di docenza diversificati e a classi aperte, strategie motivazionali
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo un confronto costruttivo tra docenti
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire la formazione del gruppo classe tenendo conto delle prove Invalsi
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire il Peer to Peer, le classi parallele e le classi aperte
6. **Inclusione e differenziazione**
Produzione materiali e condivisione buone pratiche
7. **Inclusione e differenziazione**
Documentazione del lavoro collegiale nei dipartimenti





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Progettare un curriculum condiviso di competenze trasversali, organizzare le opportunità e valutare il raggiungimento con il grado più alto di condivisione (consigli di classe e indirizzi)

TRAGUARDO

Creare strumenti con un livello più alto di condivisione sia nella progettazione sia nella valutazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione
Progettazione diversificata per tipologia di recupero (consigli di classe con apporto di insegnanti di sostegno o docenti esperti BES o stranieri)
2. Curriculum, progettazione e valutazione
Interventi di docenza diversificati e a classi aperte, strategie motivazionali
3. Curriculum, progettazione e valutazione
Strategie metodologiche attive, autonomia, valore dell'errore, cooperative learning a partire da alcuni consigli di classe pilota
4. Curriculum, progettazione e valutazione
Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo un confronto costruttivo tra docenti
5. Curriculum, progettazione e valutazione
Favorire la formazione del gruppo classe tenendo conto delle prove Invalsi
6. Curriculum, progettazione e valutazione
Favorire il Peer to Peer, le classi parallele e le classi aperte
7. Ambiente di apprendimento
Strategia per creare un clima di fiducia, con interventi esperti
8. Ambiente di apprendimento
Organizzazione oraria, con controllo carico cognitivo, progetto ed utilizzo nuove tecnologie ed ottimizzazione dell'allestimento d'aula.
9. Ambiente di apprendimento
Riduzione del numero degli alunni per classe negli sdoppi linguistici, attraverso gruppi aperti
10. Ambiente di apprendimento
Responsabilizzazione degli studenti e dei docenti nella gestione di spazi a loro dedicati
11. Inclusione e differenziazione
Produzione materiali e condivisione buone pratiche
12. Inclusione e differenziazione
Documentazione del lavoro collegiale nei dipartimenti



13. **Inclusione e differenziazione**
Documentazione del lavoro collegiale nel gruppo di monitoraggio del piano di inclusione e verifica del PAI
14. **Inclusione e differenziazione**
FORMAZIONE e avvio approccio ICF
15. **Continuità e orientamento**
Condivisione di scelte operative e creazione di "passerelle" e sportelli per facilitare l'inclusione
16. **Continuità e orientamento**
Costruzione di un gruppo misto, operativo tra diversi ordini di scuole.
17. **Continuità e orientamento**
Assegnazioni in continuità, se positiva.
18. **Continuità e orientamento**
Esperienze, nel primo trimestre delle seconde, di orientamento verso i diversi indirizzi, per autovalutazione e giudizio di orientamento del CdC
19. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Consolidamento dello IATH, dell'ITS e del laboratorio territoriale per l'occupabilità
20. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Consolidamento e ampliamento dei rapporti con il mondo dell'impresa e gli enti territoriali.
21. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzazione di uno staff con funzioni e diffusione di responsabilità. Valorizzazione organico dell'autonomia
22. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Gruppo di progetto per sicurezza, organizzazione tempo-spazio e mediatori. Riunioni periodiche per il RAV ed il PTOF. Gruppo Ecoschool
23. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Linee operative per la gestione dell'organico dell'autonomia e dell'organico potenziato.
24. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Varie modalità di riconoscimento dell'impegno e professionale.
25. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Iniziative di formazione e di valorizzazione della rappresentanza studentesca e della famiglie
26. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Creazione di eventi, dell'associazione "gli amici del Caio Plinio", e del fund .
27. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Strategie di coinvolgimento dell'utenza, attraverso la realizzazione di progetti con metodologie innovative (service learning, sviluppo competenze di cittadinanza anche digitale ecc.)





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti in uscita, nei successivi percorsi di studio o nel mondo del lavoro; allargare il gruppo impegnato nella autovalutazione, diffonderne la cultura, produrre indicatori e riflessioni di scuola.

TRAGUARDO

Perfezionare il posizionamento degli studenti nelle aziende ospitanti dei PCTO, adottando criteri ulteriormente personalizzati e maggiormente in linea con le esigenze del territorio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strategie metodologiche attive, autonomia, valore dell'errore, cooperative learning a partire da alcuni consigli di classe pilota
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo un confronto costruttivo tra docenti
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire il Peer to Peer, le classi parallele e le classi aperte
4. **Ambiente di apprendimento**
Strategia per creare un clima di fiducia, con interventi esperti
5. **Inclusione e differenziazione**
Produzione materiali e condivisione buone pratiche
6. **Inclusione e differenziazione**
Documentazione del lavoro collegiale nei dipartimenti
7. **Continuità e orientamento**
Condivisione di scelte operative e creazione di "passerelle" e sportelli per facilitare l'inclusione
8. **Continuità e orientamento**
Assegnazioni in continuità, se positiva.
9. **Continuità e orientamento**
Esperienze, nel primo trimestre delle seconde, di orientamento verso i diversi indirizzi, per autovalutazione e giudizio di orientamento del CdC
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Consolidamento dello IATH, dell'ITS e del laboratorio territoriale per l'occupabilità
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Consolidamento e ampliamento dei rapporti con il mondo dell'impresa e gli enti territoriali.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



- Organizzazione di uno staff con funzioni e diffusione di responsabilità. Valorizzazione organico dell'autonomia
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Gruppo di progetto per sicurezza, organizzazione tempo-spazio e mediatori. Riunioni periodiche per il RAV ed il PTOF. Gruppo Ecoschool
 14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Linee operative per la gestione dell'organico dell'autonomia e dell'organico potenziato.
 15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Varie modalità di riconoscimento dell'impegno e professionale.
 16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Iniziative di formazione e di valorizzazione della rappresentanza studentesca e della famiglie
 17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Creazione di eventi, dell'associazione "gli amici del Caio Plinio", e del fund .
 18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
in attuazione del PNRR promozione di patti di comunità, Convenzioni con enti e associazioni del territorio.
 19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
potenziamento della web radio in modalità di service learning con il territorio
 20. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Strategie di coinvolgimento dell'utenza, attraverso la realizzazione di progetti con metodologie innovative (service learning, sviluppo competenze di cittadinanza anche digitale ecc.)



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si scelgono tali priorità in quanto richiedono: 1) un lavoro di condivisione dell'obiettivo/traguardo da parte del collegio dei docenti nelle sue diverse articolazioni; 2) scelte organizzative (orari, assegnazioni docenti, scuola aperta, organico potenziato, altri setting di insegnamento/apprendimento); 3) scelte operative coerenti con il problem solving; 4) possibilità di coordinare l'autoaggiornamento/l'aggiornamento/l'autoformazione di tutto il personale con gli obiettivi/traguardi. 5) possibilità di monitorare e controllare in itinere il processo; 6) aumento dello scambio e del confronto tra docenti dei medesimi consigli di classe, classi parallele ed indirizzi. La situazione pandemica e i suoi effetti hanno inoltre modificato le priorità di intervento, richiedendo una valorizzazione degli apprendimenti in contesti non formali, una loro integrazione nel curricolo e un'innovazione del processo insegnamento-apprendimento -valutazione.